Anno V. Sabato 5 Novembre 1881 N. 264

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 4 novembre.

Nemmeno oggi le notizie presentano grande importanza. In mancanza quindi di argomenti nuovi, vediamo qual sia l'opinione dei giornali che hanno qualche veste di autorità, su fatti già noti.

Delle elezioni pel Reichstag si occupa anche la *République française* e le giudica come una disfatta completa di tutta la politica interna del Principe Bismarck.

« La Germania » — scrive l'organo del signor Gambetta — « sempre fedele all'uomo di Stato, cui deve l'unità, gli lascia carta bianca per tutte le questioni che riguardano la politica estera e la difesa dell'Impero; ma si mostra refrattaria ai suoi progetti di riforme sociali. Al Bismarck manca l'arte » — continua il diario parigino — « di organizzare le forze di un grande paese e di assicurarne l'equilibrio ed il funzionamento. Può essere che gli riesca trovare la stabilità sociale e politica, di cui vorrebbe dotare la Germania; ma in tal caso egli dovrà cambiare metodo di governo, imperocchè finora i mezzi impiegati hanno completamente fallito allo scopo ».

Una corrispondenza da Berlino all'*Evening Standard* s'occupa delle sospettate relazioni fra Bismarck e Gambetta. « Nel suo recente Discorso di Harcourt, Gambetta ha girata abilmente la questione più interessante — cioè quella del suo viaggio in Germania; egli ha parlato di porti e di commercio tedeschi, ma nulla ha detto — nè per negarla nè per ismentirla — intorno alla sua visita al gran Cancelliere. Che l'intervista abbia avuto luogo, si può dubitarne, dacchè in questi circoli politici non se ne diede ancora una smentita formale ».

IL TRATTATO DI COMMERCIO

COLLA FRANCIA.

Un telegramma particolare da Parigi ci annunciava jeri, essere stato firmato il trattato italo-francese, soggiungendo che la cosa erasi fatta con una certa solennità e con discorsi esprimenti le simpatie fra le due Nazioni.

Ecco quali furono le parole pronunciate:

Dopo lo scambio delle firme, il ministro Barthélemy Saint Hilaire disse: « Signori, terminando questi felici negoziati, desidero dirvi che il trattato che firmammo risponde ai voti del Governo della Repubblica e di tutto il paese. È per noi una grande soddisfazione unirci con un nuovo vincolo ad una Nazione amica nostra vicina, colla quale abbiamo tanti ricordi e interessi comuni. Queste discussioni furono condotte con una cordialità e prontezza delle quali dobbiamo vicendevolmente applaudirci; personalmente sono onoratissimo di firmare un trattato che cementa un'alleanza durevole e sincera tra due popoli e sarà egualmente profittevole ad entrambi. Ricevete, signori, felicitazioni e ringraziamenti ».

Simonelli rispose: « I sentimenti espressi destano in noi la più viva soddisfazione. Noi pure siamo lieti di avere contribuito a compiere i voti fatti da lungo tempo dai nostri Governi dei due paesi; ora dobbiamo attendere con fiducia che i poteri legislativi dei due Stati riconoscano le concessioni reciproche, che impressero al trattato il suo vero carattere di conciliare egualmente gl'interessi dei due popoli. Il Ministro del commercio, per l'imparzialità e la cortesia con cui presiedette ai nostri lavori, per la simpatia mostrata al nostro paese, ha diritto alla nostra sincera riconoscenza ».

Infine Tirard disse: « Vi ringrazio dei vostri sentimenti. Ebbi di già occasione di dirvi quanto era lieto di contribuire al compimento dell'opera, che spero sia un nuovo vincolo tra la Francia e l'Italia. Le vostre parole provano gli stessi sentimenti. Congratuliamoci che l'opera sarà certamente profittevole agl'interessi reciproci delle due Nazioni ».

PROGRESSI NEL VENETO.

(Nostra corrispondenza).

Abbiamo ricevuto da un nostro amico, che fu questi giorni a Vittorio, una lettera nella quale ci descrive il grande risveglio e lo sviluppo che vanno prendendo le industrie in quell'animosa e concorde città.

Non potendo stamparla per intiero, riportiamo la parte più importante.

Vittorio, 3 novembre.

« Sapete già che quando mi reco in qualche città o paese qualunque, sbrigati i miei affari, mi informo della vita industriale ed agricola del luogo.

« Qui ho sentito con molto piacere che le industrie vanno progredendo assai bene. Lo Stabilimento dei lavori cementarii dell'ing. Ottavio Croze, in cui sono occupati per ben 200 operai, continua a riportare, ovunque espone modelli, ben meritate attestazioni di lode per i varii suoi prodotti in cemento, come statue, balaustrate, cornici, quadrelli ecc. ed a Milano, all'Esposizione nazionale, i lavori di questo Stabilimento ottennero medaglia d'argento.

« Altro Lavoratorio di calce idraulica, e premiato alla stessa Esposizione, si è quello della Ditta Bonaldi e Boliana che pur tiene occupati buon numero di operai; nonchè quello De Carlo che, unitamente al Lavoratorio di calce idraulica ha eziandio una sega per legnami che funziona a forza d'acqua.

« Anche l'industria della seta ha uno sviluppo abbastanza esteso e molti operai trovano per essa il pane quotidiano, essendochè circa a una ventina sommano le Filande, due delle quali a vapore; e continuo pure è il lavoro nelle Cartiere, nonchè nella Fabbrica di panni-lana.

« La tante volte premiata Fonderia De Poli che gode ovunque larghissima fama per i mirabili lavori in bronzo che da essa sortono e che vanno in molte parti d'Italia ed all'estero, continua sempre a progredire ed anche a Milano, come saprete, conseguì una medaglia d'argento, che venne anzi dalla Ditta respinta, reputandola non conforme ai propri meriti.

« C'è infine un'ultima novità di qualche importanza, e si è che vengono fatte questi giorni attive pratiche per combinare la riduzione della Cartiera Balbi in un grande Loboratorio di seta. Se queste pratiche riusciranno, a mille circa ascenderanno gli operai che verranno in esso occupati, con quel vantaggio per la città che ben potete immaginare.

« La linea ferroviaria da Conegliano a Vittorio prova luminosamente la sua grandissima utilità, e quanto provvida ed avveduta sia stata la sua costruzione. Infatti questa linea che, come sapete, è della Società Veneta, dà un reddito annuo netto vistosissimo, ed ho ammirato il bel fabbricato della Stazione che, costruito in amenissima posizione, ha un delizioso giardino ricco di piante e fornito di getti d'acqua.

« Prosegue bene la costruzione del fabbricato ad uso sede municipale al di là del pubblico giardino della Stazione, come pure l'erezione di due altri grandi fabbricati allo stesso laterali, il cui uso sarà di uno per albergo e dell'altro credo per affittanze od Ufficii varii.

« Tutte queste belle fabbriche vengono eseguite dalla Società Veneta di costruzioni e sono disposte in modo che formano una vasta e bella piazza in mezzo alla quale verrà collocato il monumento a Vittorio Emanuele dello scultore Dal Favero di Vittorio.

« Sull'allineamento della Via Concordia vennero costruiti due elegantissimi fabbricati, uno di proprietà della Ditta Bonaldi-Baliana e l'altro dell'ing. Croze, ed in primavera altri verranno innalzati a rendere sempre più deliziosa quella località.

« Mercè la ferrovia e l'intraprendenza dei cittadini, anche il commercio accenna ad un vigoroso miglioramento ed il mercato settimanale (lunedì) di Serravalle dà buoni risultati e va acquistando sempre maggior importanza.

« Questo lo splendido risultato di due paesi che, uniti assieme, divennero città e seguirono costantemente il motto « l'unione fa la forza » e per concordia di propositi unitamente ad un'attività degna di utitissimo encomio e coadiuvati da persone intilligentissime ed assai intraprendenti — si spingono rapidamente sulla via del progresso. »

RICORDI MILITARI DEL FRIULI.

Ognora abbiamo seguito con vivo interessamento i lavori d'egregi Friulani per illustrare la Storia della piccola Patria. E poichè da anni ed anni, con onestà di propositi e senza goffe vanterie, a mezzo d'un Giornale parlammo al Paese, non fummo parchi di lodi e di incoraggiamento a tutti quelli che in siffatto nobile arringo si posero con molta abnegazione e cure diligenti.

Così ancor cara ci è la memoria del Pirona e del Bianchi, che furono alla testa di una schiera di raccoglitori di documenti patrii, lodati da e simili Letterati nostri ed acclamati persino dagli stranieri, tra cui il sommo Mommsen. E di ogni pubblicazione loro facemmo il debito conto, e più volte abbiamo ripetuto l'augurio che eminente ingegno sintetico di que materiali pazientemente raccolti, si valesse a narrare degnamente l'istoria friulana.

Che se nell'ultimo ventennio fummo in certo modo esauditi pei dotti lavori del Ciconi Giandomenico, del Senatore Conte Prospero Antonini e del Conte Francesco di Manzano; sappiam bene come manca ancor molto ad incarnare il nostro concetto. Difatti ne' citati lavori v' hanno lacune non poche, e lasciano molto a desiderare a coloro, i quali in un libro d'istorie esigono, oltre l'esattezza dei dati, proporzione ed armonia tra le parti, onde ne risulti una narrazione coordinata e completa, e dettata con quella proprietà di lingua e di stile quale s'addice a lavoro letterario. E ciò, perchè l'Istoria fa parte della Letteratura, come lo addimostrano i nostri Classici dal sestodecimo secolo ad oggi.

Or se questo ingegno sintetico ha ancora da venire, noi siamo in debito di festeggiare chi si *facesse* a narrare, almeno parzialmente, i fatti della Patria nostra, sia riguardanti lo sviluppo della civiltà, sia gli ordinamenti politici, sia le militari vicende. Questi lavori saranno analitici, saranno Storie speciali; ma dal loro complesso un giorno o l'altro qualche ingegno animoso trarrà argomento a lavoro di maggior lena, cioè a produrre la sintesi da noi desiderata.

Abbiamo sott'occhio il primo volume della già annunciata opera dell'avvocato Ernesto D'Agostini Luogotenente nella Milizia territoriale, accurata edizione del Bardusco, e dobbiamo schiettamente confessare che quel lavoro ci apparve una *rivelazione*. Ed in vero abituati ad aspettare, e spesso invano, l'adempimento di loro promesse da Letterati ch'ebbero la cresima di diplomi accademici, non poca fu la nostra meraviglia nel vederci capitar davanti un grosso volume dettato da egregio giovane, che sapevamo fruttuosamente dedito alle inamabili e gravi cure dell'Avvocazia. Il che è già merito grande, perchè attesta come il D'Agostini abbia tutti gli ozi, concessigli assai di rado dall'esercizio di sua professione, consacrati ad illustrazione del suo Paese.

Il che l'Autore esprime nella modesta epigrafe, in cui *al Friuli questi ricordi de' suoi dolori e delle sue*

APPENDICE 10

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

VIII *(seguito).*

Sventuratamente, per me quel bel tempo era finito; i bisogni materiali s'imponevano... E se anche per avventura mi davan talvolta qualche po' di tregua, ecco l'Armida richiamarmi alla triste realtà. Ell'era inesorabile per tutto che toccasse alla vita positiva...; ed amava, oltrechè i buoni bocconi, come le torte, la crema, i pasticcini di fegato..., anche il teatro, tanto il truce coturno, che il mite socco; nè si rifiutava, quando che fosse, dal bere un bicchiere... To', poveretta!... Lavorava tutta la santa giornata; e come si fa? bisognava pure che desse alimento a quel suo corpicino grazioso! Le salsiccie cotte e crude, i salami e tutte le sorta di carni insaccate — che formavano allora la base della nostra modestissima tavola — cominciavano a stufarla; e non potea trattenersi dal dirmi com'ella stessa mi reputasse per ben dappoco, non essendo stato capace ancora di procurarle sì moderati godimenti...

Pranzare all'albergo, fare una gitarella sulla Senna o spingersi cogli asinelli in qualche ridente villaggio dei dintorni, passar la sera alla *Gaieté* — ecco la più gran somma di beni che Domeneddio avesse potuto concedere alle sue creature!.. Vede bene che, al postutto, la mia donna non era molto esigente... Una cosa sola amava all'eccesso: le mandorle cappuccine, di cui ne voleva tutti i giorni un cartoccio...

Si viveva dunque ambedue sotto il medesimo tetto, nella stessa camera, ella della vita reale, io nella più pura idealità; ella dì e notte sognando fegatini e pasticcini, io la liberazion degli uomini da quell'eterno loro incubo ch'è il dolore.

Il contrasto era grande assai, vivissima la lotta e continua... Sentiva io bene in me stesso che il risultato ultimo non era punto dubbio — che il demonio avrebbe finito col soggiogare l'angelo — Eva col sedurre il debole Adamo; ma pur voleva perdurare ancor nella lotta...

Continue eran le disillusioni della vita, e tormentavami il doloroso timore di non esser più capace di giovare a me stesso, e mi sconsolava quel rinnovarsi quotidiano di amari disinganni; l'essere senza amici che il confortevole balsamo della loro parola mi rivolgessero.... Proprio — non sapea più dove *fermare* il pensiero...; e l'Armida era là, sempre crudele, sempre inesorabile...

— Un bell'uomo!... buono a nulla, che non sa muoversi, che non sa conquistarsi la posizione che gli spetta.. O che vuoi che ti piovano i maccheroni in bocca?... Guarda il tuo amico Renato, figlio d'un calzolaio, e che s'è lanciato nel gran mondo senza il becco d'un quattrino: carrozze, cavalli, servitù, teatri e lusso e lauti pranzi... Un po' di buon senso; alla Borsa ci son dei colpi di fortuna pei quali, chi sa approfittarne, conquista la felicità di tutta la vita... Se tu vedessi la Lisa!... Quella sì che veste begli abiti! La migliore stoffa della vetrina qui dirimpetto è un nulla al paragone.

E quando s'andava al passeggio ed ogni giorno nel ritornar dal lavoro, ella volea ci soffermassimo davanti le sontuose vetrine dei mercanti di stoffe e le procaci mostre dei salumieri e dei trattori — l'alfa e l'omega dei suoi desideri. Velluti, sete, gioie, deliziosi cibi, solleticanti etichette di vini prelibati... tutto si passava in rassegna ogni sera; ed il mio vivere diventava di più in più infelice, poichè lo spettacolo di tante ricchezze è per il povero la tentazione di Cristo sulla montagna — è la viva immagine della grassa vita all'affamato ebreo vagante nella triste solitudine del deserto..

Nella stessa casa da noi abitata dimorava un uomo sui quaranta, di cui la fisonomia ed il vestire m'avevan colpito... Anelli brillantati a tutte le dita, un lusso enorme di grosse catene d'oro maestosamente ricurve sul largo petto, d'oro i bottoni della camicia, ciondoli, corpetto di seta nera lucente, le vesti tagliate all'ultima moda..., l'aspetto, insomma, d'un uomo *rispettabile*, come diceva l'Armida; la quale misurava il rispetto appunto a seconda di cotali ninnoli... L'età, per vero dire, aveva po' spellato il suo cranio; ma una parrucca in perfetta armonia co' capegli riparava molto bene i guasti degli anni. Questa parrucca — secondo ch'egli voleva — serviva talfiata a modificar la sua fisonomia per modo che riesciva irreconoscibile...

Del resto, il signor Graffigna — tale era il suo nome — sapeva insinuarsi colla sua ciera di perfetta bonomia, colle sue distinte maniere, con quel fare d'uomo che non teme l'avvenire... Tutto dinotava in lui la ricchezza, la fiducia piena, il contento, l'espansione più confidente... Abitava il primo piano; aveva servitori e carrozza e pranzava all'albergo.

Da qualche tempo m'ero accorto che, nei nostri incontri su per le scale, monsieur Graffigna m'onorava de' suoi più graziosi sorrisi. Quasi quasi pareva ch'ei volesse stringer meco intima relazione... Tuttavia, siccome non passava mai i limiti della cortesia, mi contentavo di trovare in lui un vicino ben educato.

Ne parlai all'Armida; ma, invece di rispondermi, ella cercò di mutar discorso...

Gli è che, insieme a quel Creso, ella maturava allora un piano di guerra di cui stavo per ricevere le confidenze e nel quale doveva io stesso figurare come uno degli eroi...

Mi sia benigno d'un po' d'attenzione, signore... Fu allora che mi toccò una delle più grandi sventure, e desidero ch'ella sappia come mi ci sono condotto. Se le sembrerò colpevole, me lo dirà francamente...

IX.

Una sera, noi cenavamo nella modesta nostra stanzuccia. Cena ben povera, proprio da anacoreti: pane e formaggio, con pochi centesimi di noci per giunta.

Il meschino lume a petrolio rischiarava anche troppo quella misera cameretta. Non un mobile, non un quadro la triste monotonia rompeva delle nude pareti. Faceva freddo, e sentivamo l'ulular del vento nelle strade deserte.

Si mangiava in silenzio. Nulla peggio della miseria per convertire in vero inferno la vita fra le pareti domestiche; il che spiega come i nostri operai consumino tante ore nelle bettole, cioncando allegramente fino all'ebbrezza, per far tacere la voce del cuore, che rimprovera loro i figli sofferenti di fame e di freddo.

— Questo non è vivere! — proruppe ad un tratto l'Armida con voce sdegnosa. — Non si può pretendere di mantenere una donna a gusci di noce!...

L'apostrofe era al mio indirizzo. Pur mi contenni e tacqui.

— Ebbene! siete forse della famiglia dei pesci, che non rispondete quando vi si parla?

— Armida!.. Via, mi pare...

— Vi pare!... Vi pare!... Che vorreste dire?... Siete un essere insopportabile!... No, no, non vi posso più soffrire!... *(Cont.)*

glorie consacra. E noi che per esperienza propria sappiamo quanta fatica e diligenza le ricerche storiche richieggano, apprezziamo il lavoro del D'Agostini grandemente, e ci rallegriamo con lui per le lodi che gli vennero da diarii assai autorevoli in materia, di taluno de' quali già riferimmo, in questo Giornale, un giudizio favorevolissimo e coscienzioso.

La parte topografica del Friuli, che precede la narrazione storica, ci sembra maestrevolmente delineata e adeguatamente considerata ne' riguardi della difesa del Paese. Esatto, malgrado la concisione voluta dall' economia dell' Opera, il sommario delle vicende cui andò soggetto il Friuli dalle prime memorie storiche sino al 1797, da cui comincia la narrazione dei *Ricordi militari* che si estendono sino al 1870. Molto a proposito (per la specialità del Libro) ricordate le *istituzioni militari in Friuli* dall' età romana all'invasione francese del 97. E allorquando comincia propriamente la narrazione, fummo compresi da maraviglia per la copia de' documenti raccolti e per il giudizioso uso degli stessi in modo da rettificare le inesattezze e da completare le narrazioni delle Storie generali di quell' età torbida e feconda. Difatti ognuno sa come abbondevoli sono le fonti a cui l' Autore poteva attingere; se non che a lui conveniva considerare unicamente quanto accadde nel nostro territorio, e soltanto con brevi cenni toccare delle condizioni generali. Il che seppe fare senza nuocere alla chiarezza della sua narrazione, ed in modo che i Lettori avessero sott' occhio il quadro di quell' età turbinosa, i cui testimonii, meno eccezioni ormai rare, non sono più fra i viventi.

In capitoli ben proporzionati del Libro l' Autore ci parla della campagna del 1797 — dell' infamia di Campoformido — della campagna del 1805 — delle istituzioni militari del primo Regno d'Italia dal 1805 al 1809 — della campagna del 1809 — delle condizioni del nostro Paese dal 1809 al 1813 — della campagna del 1813 — delle condizioni del Paese dal 1813 al 1848. In questi capitoli, di cui non abbiamo riferito che l'indice, il D' Agostini raccoglie tutti i *Ricordi militari del Friuli*; ma per la retta intelligenza di essi si riferisce alle non manco maravigliose vicende della Politica, per il che egli ci fa assistere alla caduta della Repubblica all' onnipotenza del primo Napoleone, alle lotte titaniche che dovevano condurre al falso equilibrio sancito dalla Restaurazione, poi alla lunga indecorosa pace solo interrotta da qualche voce generosa che protestava contro l' avvenuto mercato di popoli e l'immane tirannide principesca. Pagine eloquenti che narrano glorie e dolori de'nostri padri, e lasciamo intravedere l' imminenza della riscossa ed il prepararsi di un èra nuova.

Alla narrazione sono aggiunti copiosi documenti, tra i quali ci apparve prezioso per la semplicità sua qual frammento del diario di un patrizio di S. Daniele (crediamo sia un nobile Concina), in cui si narrano curiosi episodj dell'invasione francese del 1797. Ma eziandio altri documenti, o inediti o non vulgamente conosciuti, meritano l' attenzione dei Lettori.

Congratulandoci, perciò un' altra volta con l' avv. D' Agostini per questo suo bel lavoro, ci auguriamo di vedere presto alla luce il secondo ed ultimo volume, che concerne un' epoca, di cui non fummo soltanto spettatori ma attori, cioè dal 1848 al 1870. Anche in questa i *Ricordi militari* non saranno disgiunti dalle vicende politiche del nostro Paese; quindi vieppiù grande la curiosità per tutti di rivivere in quelle memorie.

Il lavoro del D'Agostini ben meritava le liete accoglienze fattegli dai Friulani, e ci è cosa grata il sapere che continue sono le ricerche di questo Libro, da cui viene illustrata la nostra Patria.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 3 novembre contiene:

1. Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

2. Decreto 17 ottobre che regola la posizione di servizio ausiliario colla Legge pari data n. 435, serie terza.

3. Disposizioni nel personale dell' Esercito.

— Il ministro Baccarini nel discorso che pronunzierà domenica in Bologna accennerà alla situazione dei partiti politici, alla condotta dei ministri Cairoli e Depretis circa la politica estera, e risponderà al discorso dell' on. Minghetti.

— In seguito alla decisione della Giunta municipale romana di persistere nelle dimissioni, è probabile la nomina d' un commissario regio.

— È insussistente che siasi discusso fra i ministri sui punti del discorso dell' onorevole. Baccarini. Egli parlerà per proprio conto, non già in nome del gabinetto.

— Si afferma da buona fonte che il Senato sarà convocato il 10 novembre per discutere il progetto di Legge sulla riforma elettorale.

— Corre voce che il Ministero siasi posto d' accordo con Crispi, il quale lo appoggerebbe.

— A Monte Rotondo vi fu una scena violenta fra il delegato di pubblica sicurezza ed il sindaco, pretendendo il primo che questi mandasse a far strappare i manifesti affissi.

NOTIZIE ESTERE

Telegrammi da Tunisi e dall' Algeria ai giornali della sera annunziano molte fucilazioni di presunti traditori e spie, come pure incendi d' abitazioni e distruzione dei beni degli insorti.

— La *France* reca un dispaccio da Berlino secondo il quale Gambetta si abboccherebbe prossimamente con Bismarck in quella città. La *France* però soggiunge che ne dubita.

— Parecchie centinaia di liberi pensatori si riunirono al Lusemburgo sotto la presidenza di Hugues per portare corone alle tombe di Voltaire e Rousseau nel Pantheon. Un commissario presentatosi interdisse la dimostrazione, pregando che gli adunati vi si recassero individualmente. Lo si compiacque.

— Al congresso socialista di Reims intervennero 45 delegati da Parigi e dalla provincia. Venne approvata l' organizzazione di un comitato nazionale e la suddivisione della Francia in regioni e subcomitati per la propaganda delle idee.

— Roustan eccita la colonia francese di Tunisi a riunirsi per protestare contro le calunnie propalate dai giornali francesi a suo carico. Molti però si astengono dal concorrere a questa protesta, la quale avrà perciò un valore assai relativo.

— La ferrovia volante da Susa a Cairuan costrutta dalle truppe francesi fu guastata dagli insorti.

— Nella riunione del partito democratico a Barcellona la proposta di Martos di continuare la politica di benevolenza verso il Governo e da respingere l' alleanza dei federali venne respinta con 47 contro 28 voti. In seguito alla votazione, Martos e i suoi amici abbandonarono la sala. Si lesse quindi, tra vivi applausi una lettera di Ruiz Zorilla propugnante una opposizione implacabile al Governo.

Dalla Provincia

Una raccomandazione al Consiglio scolastico provinciale.

Dall' Alta, 4 novembre.

La Legge sul miglioramento dei maestri elementari è tassativa; e non pertanto viene da taluni Municipi, posti *all'Alta*, violata. Per esempio, sono stati nominati maestri e maestre debitamente patentati e coll' età voluta per un anno, anzichè per due — e ciò colla scusa di sperimentarli... In alcuni siti si fissò uno stipendio inferiore al legale — e ciò in barba alla Legge, ripeto, tassativa...

Ma quello che mi sembra invero scandoloso è che il Bollettino della Regia Prefettura pubblichi avvisi di concorso non legali, nè per il tempo prefissato nè per lo stipendio che si assegna; parendomi quasi di vedere con ciò una Rappresentanza della Legge rendersi complice dei violatori della Legge...

Ed il Consiglio scolastico provinciale — che dovrebbe tutelare la condizione abbastanza miserabile dei maestri elementari ed applicare rigorosamente ed imparzialmente la Legge al riguardo.. approva, approva sempre..., non tenendo conto che, così facendo, spinge i maestri a mancare al loro dovere od a far qualche cosa di peggio...

Il ponte sul Degano.

Nulla di nuovo ancora. Si è sgomberate il torrente dei materiali prodotti dal disastro, con un dispendio anche non lieve, e poi non se ne sa null'altro.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 2 novembre (N. 89), contiene:

(continuazione e fine).

8. Nota per aumento del sesto. Venduti il 29 decorso, in seguito a pubblico incanto, il beni immobili siti in Comune censuario di Collalto ed in pertinenze di Segnacco per la esecuzione promossa dal Civico ospitale di Udine, si fa noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo di lire 645 per il primo lotto, 407 pel secondo, 366 pel terzo, 70 pel quarto, scade coll'orario di ufficio del 13 corr.

9. Avviso d'asta. Il Consiglio d'amministrazione del deposito allevamento cavalli di Palmanova rende noto che lunedì prossimo, 7 corrente, si procederà in Palmanova, avanti il Direttore di quel Deposito all'appalto per la fornitura di 2000 quintali di fieno maggengo al prezzo di lire 8.50.

10. Bando. L'eredità intestata di Cencigh Antonio fu Giuseppe, decesso in Montefosca, fu accettata col beneficio dell' inventario da Marianna Birtigh in proprio e nell' interesse della minore di lei figlia.

11. Estratto di bando. Ad istanza di Rovere Romano di Palmanova, davanti il Tribunale Civile di Udine avrà luogo il 10 prossimo dicembre alle 10 ant. l'incanto per la vendita al maggiore offerente di una casa situata in Udine al mappale 888, sul dato di lire 2250.

Esami postali. Nei giornali 16 e 17 del corr. mese, come abbiamo annunciato, avrà luogo presso la Direzione delle Poste di Venezia un esame di concorso per l'impiego di aiutante postale.

Le istanze devono essere corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Crtificato degli studi fatti.
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo.
4. Fedina criminale.
5. Certificato medico che attesti essere il candidato dotato di robusta complessione e di ottima vista, nonchè esente da difetti fisici incompatibili colla natura del servizio postale.
6. Dichiarazione del padre o di chi per esso, che assicuri al concorrente sufficienti mezzi di mantenersi e di prestare la cauzione di L. 500 durante il tirocinio gratuito.

L'esame comprenderà:

1. Una composizione in italiano.
2. Un quesito di aritmetica elementare.
3. Gli elementi di geografia e più particolarmente quella del Regno.
4. Un saggio di calligrafia.

Agli esami saranno soltanto ammessi quei giovani che, oltre alle qualità suindicate, abbiano eziandio compiuto il 18° anno di età, e non eccedano il 30°.

Biblioteca Civica. In questi giorni veniva completata la registrazione delle opere a stampa e manoscritte lasciate alla nostra Biblioteca dal compianto ing. Giuseppe Vidoni, morto il 15 aprile del corr. anno. Sono opere 410 in volumi 820.

La collezione Vidoni è composta di scelte opere di diritto, economia, agricoltura della prima metà del secolo. Seguono poi distinti libri di matematica, idraulica, censura, irrigazione e catasto del Claudel Porro, Flachat, Pareto, Giordani, Salneuve, Marzano, Colombani, Cantalupi, Pegoretti, Kutter, Bosio, Darcy, Biancardi, Bernoulli, Olivieri, Parrochetti, Giulio, Romagnosi ed altri.

Non mancano le opere di letteratura italiana e francese, molte piante di città e carte geografiche, e gli estimi delle provincie Lombarde-Venete. Fra le opere illustrate primeggiano la Cronaca di Norimberga del 1493, l'iconografia di Venezia del Pagnuzzi ed il Mondo illustrato 1848 49.

I Manoscritti lasciati alla Biblioteca dal Vidoni sono preziosissimi per l' economia statistica e catasto della Provincia. Consistono in 87 mappe di Frazioni e Comuni friulani ed in altre di beni di particolari e di istituzioni, tariffe dei terreni, classamenti censuari, sommazioni e prime note per il catastico; la topografia de' boschi del Friuli, le piante de' Monasteri soppressi e dalle strade del 1808. Devono aggiungersi a ciò molte Mappe e Corografie litrografate ed alcuni studi economici del distinto perito agrimensore signor Francesco Vidoni padre del testatore, al quale devesi questa importante raccolta di materiali per la storia del suolo in Friuli.

Consiglio di leva. Sedute dei giorni 3 e 4 novembre.

Distretto di S. Vito al Tagl.

Abili ed arruolati in 1ª categoria	N.	75
Abili ed arruolati in 2ª categoria	»	11
Abili ed arruolati in 3ª categoria	»	45
Riformati	»	123
Rimandati alla ventura leva	»	48
Dilazionati	»	15
In osservazione all'Ospitale	»	1
Esclusi per l'art. 3 della Legge	»	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	»	—
Renitenti	»	9
Cancellati	»	2
Totale degli inscritti	N.	329

Società operaia di mutuo soccorso. I soci onorari ed effettivi sono interessati a voler con tutta sollecitudine portare i libretti d'ammissione all'Ufficio di segreteria onde passare al controllo dei medesimi coi registri sociali.

La Direzione.

Un' altra occhiata alla questione della pensioni della Società operaia.

Ecco lo scritto ieri annunziato:

La questione delle pensioni non è ancora completamente risolta, almeno in astratto, e potrebbe risorgere, quando che sia, anche in concreto, e con forme strane; perchè è succeduto di essa quello che succede a tre quarti delle questioni nelle quali si comincia a parlare in due di una casa e mano mano che il discorso continua, per poco che le opinioni sieno diverse, i due si intendono meno e qualchevolta finiscono con rancori, senza ragione, che diventano la difficoltà maggiore dell' intendersi più.

Io non presumo di recar meco una lampada accesa, ma ho solamente alcune idee da proporre e le espongo per istudio della verità e per amore della concordia tra le classi dei cittadini.

La questione fu trattata da alcuni secondo i criterii della severa scienza, da altri secondo i sentimenti, spesso non completi, del cuore: i primi ne fecero un teorema e lo svolsero colla logica un po' indifferente della scuola; i secondi ne fecero un problema di necessità imminente e lo risolsero secondo le vedute appunto della necessità. Gli uni e gli altri poi si portarono nobilmente e meritano plauso; tanto più perchè, a mio parere, se sono gli uni colla ragione, e gli altri non hanno torto.

Tutti sono d' accordo che si devono istituir le pensioni; ma i primi vogliono che ogni membro della Società abbia da godersi la sua; i secondi vogliono invece che la pensione sia da attribuirsi soltanto a quelli dei soci che ne avranno bisogno.

Quest' ultima opinione troverà tosto un' eco favorevole in ogni cuore pietoso. Diffatti, perchè furono istituite le Società operaie di mutuo soccorso? Non certo per dolciume arcadico, per aver un luogo qualunque in seno del quale si avesse da poter fare il chilo: sono precisamente diventate un bisogno sociale, dacchè le condizioni degli operai si facevano più aspre durante le moderne rivoluzioni economiche, che presentano orribili crisi, per quanto si compiano spesse volte, come fu, ed è acora delle nostre, senza violenze, o, meglio, senza spargimento di sangue. Se la grande società civile fosse collocata sulle basi della perfezione, non sorgerebbero le associazioni minori, le quali tendono tutte allo scopo di attenuare per i loro membri quegli inconvenienti che essi dovrebbero in altro modo subire intieri dalla grande Società. Perciò si aumentano le associazioni minori e perciò molti economisti vogliono trovare in queste la più mite e più sicura e più rapida forza dei miglioramenti sociali.

Essendo dunque il bisogno di una difesa, l'uovo, per così dire, da cui svolgonsi le Società limitate, ed anche quelle di mutuo soccorso fra gli operai, parrebbe chiarissimo che ogni loro mezzo dovesse tendere all'unico scopo e perciò che anche le pensioni, uniformandosi per concetto al concetto direttivo e generativo delle Società, venissero date a quei soli che ne hanno bisogno, e che fosse da rispondere alla Scienza che le vuole per tutti: tu hai ragione, ma non in questo caso; hai ragione se parti della grande Società civile, nella quale si impiegano con relativa eguaglianza tutti gli individui tutte le classi: ma non hai ragione in queste associazioni, nelle quali l' eguaglianza non è più tanto relativa ed anzi diventa per così dire assoluta, a forza di farsi obbiettiva ed individuale.

Qui sono raccolti solamente coloro che hanno da lamentarsi per qualche maniera della Società universale; se tu, o scienza pretendi di regolarli colle stesse leggi della Società universale, allora tanto faceva il non formare un' associazione diversa; teniamo la sola maggiore, avremo un male e non due. Chi sia bene nella Società universale, non entri qua dentro e stia a vegliare che non gli si faccia mai danno e tu aggiungi al tuo volume un altro capitolo, intitolato: Delle associazioni di mutuo soccorso. — Verissimo, ma le cose non camminano proprio nel modo che potrebbe apparire da quello che ho detto finora.

(Continua).

La vettura Bolée. Stamane, alle 10, la vettura Bolée, partendo dalla casa Leskowic fuori porta Aquileia, per le vie Aquileia, dei Gorghi, del Tribunale faceva la sua *gita di prova* a Cividale. V' erano su parecchi ingegneri, fra cui l' ingegnere municipale signor Puppati; ed i rappresentanti della stampa cittadina. Auguriamo che fra pochi giorni si stabiliscano corse non più di prova, ma definitive; riescendo quella di oggi a togliere ogni menomo dubbio che fosse sorto contro la vettura Bolée. Notiamo intanto che molta gente traeva dietro alla vettura per vederla correre.

Il Consiglio della Società operaia si raduna domani presso l'Ufficio della Società per trattare i seguenti oggetti:

1. Nomina del Candidato per rappresentare la Società al Congresso nazionale in Roma;
2. Comunicazioni della Direzione;
3. Soci nuovi.

L'egregio pittore Da Pozzo è fra noi. Ieri sera assisteva al trattenimento del filodrammatico. Ha una fisonomia aperta, simpatica; e si mostrò gentilissimo con quanti s' intrattennero con lui. A questo giovine e distinto cultore dell'arte i nostri saluti ed auguri.

Agricolcotura darviniana. Può averne una discreta idea chi si rechi in quel riparto del nostro Cimitero che è destinato agli Ebrei; nel quale, vicino al muro di cinta, fra i due cancelli, si vedono alcune zolle ridotte a coltura, con segni di filari a fagiuoli, con zucche e con alberelli affatto diversi dai cipressi e dai cedri. Anzi, quell' *agricoltore funerale* si è provveduto di una concimaia, scavata nello stesso luogo, e nella quale vanno diventando letame, per le sue cure, insieme colle foglie secche, anche le ghirlande e i mazzetti di fiori che la pietà e l' affetto depongono sulle tombe e ch' egli toglie, quando sono appassi i.

Si vedono infatti parecchie ghirlande che hanno appiccato ancora qualche nastro. Proprio lì sotto non è molto che venivano seppelliti o i suicidi o i bambini morti senza battesimo, salvo il vero, ed anzi chi ha scavata la concimaia dice averla prima rimondà dalle ossa, se non ve le mette a tener compagnia alle foglie ed alle ghirlande. È una bruttissima cosa, da non potersi tollerare senza ribrezzo, ed il solerte Municipio dovrebbe farla cessare al più presto. Pazienza tornar fango, ma diventar zucche e fagiuoli, per servire d' *incerto* a un becchino e per essere forse barattati coll' acquavite o col tabacco da pipa... via non mi garba; e così parmi, ripeto, un' indegnità quella di spogliare le tombe per far crescere il letamaio.

F.

Il Vessillifero (*)

E questo è ver così com' io ti parlo
Dante.

Vedesti il pescivendolo
Girar per le contrade
Con la *Bandiera* in man, gridando il tonno?
Commovente spettacolo;
Degno de' tempi antichi!!
Ver' è che i biricchini,
E la bassa canaglia,
Tel' presero a fischiate...
Ma che gl' importa? e' tira diritto, e via
Sventolando il suo cencio allegramente,
E vociando la merce
Da cambiarsi in quattrini.
Forse, nel suo pensier, dicea quel tomo,
(Patriota moderno e galantuomo,)
« Senza un' po' di fracasso
« La gente dorme, ed io non vendo il pesce.
« E per far buscherio
« Tutto serve, una tromba, un tintinnabolo,
« Una pezzuola colorata, un.... diavolo. »

Un Cretino.

Istituto filodrammatico. La serata di ieri per i soci di questo Istituto, data al Teatro Nazionale, riescì bene. C'era un numero discreto di soci e di socie, massime nella Loggia, proprio affollata; e tutti indistintamente restarono soddisfattissimi.

La ragazzina Simoni — uno gioiello di ragazzina — declamò con efficacia il canto polimetro del Pieri: *La figlia del prigioniero*, e ne ebbe replicati e generali applausi.

(*) *Ad uno disce omnes.* È un abuso che dovrebbe cessare!

Applaudita pure e bissata l'aria della calunnia per Don Basilio, cantata con *verve* comica dal dilettante signor Fontana.

La bizzarria comica *Il finimondo*, già rappresentata in varii capiluogo della Provincia, è proprio una bizzarria, che fa ridere di buona voglia il pubblico. I nostri dilettanti — massime quelli delle parti più comiche, come il *Sindaco*, il *parroco*, il *fante municipale* — come si direbbe tra noi, — Don Cesare e la Perpetua del parroco — recitarono benino; il Fontana mostrò anche stavolta le sue *doti brillanti* ed il pubblico tutti li applaudì meritamente. Una raccomandazione però ci crediamo in dovere di fare; ed è la *serietà* sulla scena, senza della quale l'effetto delle trovate è perduto.

L'*alter ego* dell'autore — il maestro De Bassa — fu applaudito nel breve prologo.

Riescitissimo anche il festino di famiglia. La gioventù s'abbandonava alle danze tutta lieta e gioconda, pregustando le più gioiose serate del prossimo carnovale; i babbi e le mamme s'accontentavano di guardare dall'alto della seconda loggia e della più che seconda loro età con occhio affettuoso il folleggiar — misurato a suon d'orchestra — dei loro prediletti. B.

Il mercato odierno si presenta con buona quantità di granoturco; però pochi sono sino all'ora in cui scriviamo i compratori, donde affari stentati.

Prezzi praticati:

Granoturco nuovo	da l.	12	a l. 14	l'ett.
Frumento	»	20	» 21	»
Segala	»	—	» 14,50	»
Sorgorosso	»	7	» 8	»
Castagne	»	16	» 21	il quint.

Questi prezzi come altre volte avvertimmo, vanno intesi non assolutamente, ma come quelli praticati fino al momento di mettere in macchina il Giornale.

Si desidera uno schiarimento. Abbiamo ricevuto la seguente:

Onorevole sig. Direttore,

Nel reputato di Lei giornale di ieri si legge una corrispondenza dalla Carnia dove si lamenta la scarsa misura nel grano che da alcuni negozianti di qui viene inviato a quei rivenditori.

Questa inqualificabile accusa merita una seria spiegazione, avvegnachè molti ed onesti sono i negozianti che di granaglie servono la Carnia; e si desidera che quel signor corrispondente declini il nome di quei tali cui sono diretti i suoi lagni, affinchè coloro che non c'entrano non sieno presi in mazzo con quelli da lui stignatizzati.

Accolga sinceri ringraziamenti.

Udine, 5 novembre 1881.

Teatro Minerva. Questa sera beneficiata di que' grandi piccoli artisti che sono i fratelli Lambertini, col nuovissimo dramma *Una pagina d'amore*, con farsa brillantissima.

Sala Cecchini. Domenica, 6 corr. apertura dalla stagione autunnale con grande festa da ballo.

Biglietti d'ingresso cent. 25; per ogni danza cent. 25. Le signore donne indistintamente avranno libero l'ingresso.

Si principia alle ore 6 1/2. L'orchestra è diretta dal maestro Guarnieri.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 9° regg. fanteria eseguirà domani 6 novembre sotto la Loggia municipale alle ore 1 alle 3 pom.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia originale	Pinochi
3. Gavotta di Luigi XIII°	N. N.
4. Terzetto finale « Ernani »	Verdi
5. Polka per ottavino « Le Sansenet »	Daniele
6. Fantasia per quartino « Beatrice di Tenda »	Bellini
7. Ballo delle ore « La Gioconda »	Ponchielli

Nelle ore pomeridiane di jeri abbandonò questa terra un ottimo cittadino, e grande patriota, **Giacomo Canciani**, lasciando inconsolabile la famiglia, e nel più sentito dolore i tanti parenti ed amici.

Dotato di delicatissima tempra e di squisita sensibilità, era affettuosissimo, e parea nato solo all'amore.

Il suo affetto di padre era idolatria, le sue sollecitudini per la Compagna della sua vita non avevano confine. Tenerissimo alle sorelle, esemplarissimo agli amici, era caritatevole a tutti.

È volgar detto che la felicità non è il retaggio di questa terra, e che l'uomo, quando abbia raggiunte tutte le condizioni per la possibile contentezza, allora se ne muore. E tale pur troppo fu il caso di questo onestissimo italiano. Era troppo felice e beato nella sua famiglia in cui accolse l'idolo de' grandi affetti; nulla gli mancava per gustare le consolazioni della più viva speranza; tutto sè stesso prodigava pel bene di quell'unico figlio, in cui trovava il primo de' suoi conforti.

Sofferente in questi ultimi mesi, risparmiò le angosce al figlio, alla nuora, alle sorelle, e agli amici suoi, nascose il suo male, che fattosi ribelle alla più attenta prestazione, lo trasse in tre dì al sepolcro.

Avventuroso amico, che cogliesti nella vita le più preziose soddisfazioni, e lasciasti morendo cara e dolcissima memoria in quanti ti appartennero e ti conobbero, accetta questo tributo di stima e di verace amicizia, non disgiunto da una calda lagrima, segno di quel tenero affetto ed ingenuo sentimento che teco legavami, e che non verrà mai meno con la tua famiglia, dividendo con essa il mio dolore, al comunicatomi tristissimo annunzio.

Valentino Tonissi.

FATTI VARII

La storia d'un Reggimento. Ecco un po' di storia del 28.° reggimento austriaco di fanteria che d'ora innanzi porterà il nome di *Umberto I. Re d'Italia.*

Questo reggimento, formato dei coscritti dei dintorni di Praga, fu creato dall'Imperatore Leopoldo I. con brevetto 6 giugno 1698, causa la guerra contro i turchi, ch'ebbe fine con la pace di Carlovitz, il 26 gennaio 1699.

Combattè valorosamente pressochè in tutte le guerre che l'Austria dovette affrontare nel secolo decorso; nel secolo presente vediamo il reggimento quasi esclusivamente impiegato sui campi d'Italia. Combattè a Legnano li 26 marzo 1799 ed a Magnano li 5 aprile. Assisteva nel 1800 al blocco di Genova, non mancò alle battaglie di Marengo, sul Mincio ed a Valeggio.

Nel 1805 il reggimento faceva parte dell'armata principale in Germania ed in seguito alla resa di Ulma fu fatto quasi interamente prigioniero.

Nel 1848 il reggimento era impegnato all'assalto del Monte Berico e della Madonna del Monte, come pure nelle battaglie di Sommacampagna e Santa Giustina e finalmente nella battaglia di Custoza il 25 luglio.

Nel 1849, in cui il reggimento ebbe il nome di Benedek, prese parte alle operazioni nel Piemonte e combattè a Borgo S. Siro e Sforzesca.

Nel 1866 finalmente, quale parte integrante del quinto Corpo d'Armata del generale Rodich, il 28.° reggimento combatteva sui campi di Custoza li 28 giugno.

Dopo la sua istituzione il reggimento fu impegnato in 43 battaglie, 30 assedi, 197 scaramuccie ed altre imprese militari di minor entità.

Eccovi in brevi tratti la storia del reggimento, di cui Re Umberto ne è l'undicesimo proprietario.

Dal 1848 in poi, nel quale anno, causa la guerra, fu tolta a Re Carlo Alberto di Sardegna la proprietà del 5. reggimento degli Usseri Austriaci, nessun reggimento dell'Austria portava il nome d'un Re o di un Principe di Casa Savoia.

Giovanni Ruffini, del quale annunciammo ieri lo stato gravissimo, pur troppo è morto. Tale notizia verrà con vivo dispiacere sentita in ogni angolo di Italia, ove il suo nome era popolarissimo pel romanzo ***il dottor Antonio,*** uno dei libri che maggior impressione e la più sacra lasciano sul cuore dei giovani.

ULTIMO CORRIERE

La migliore offerta di ribasso per l'appalto delle Saline Sarde fu fatta dalla Società Rubattino.

L'asta definitiva avrà luogo il 18 corrente sopra cent. 75.

— Si dice che il Governo discuterà nel prossimo Consiglio dei ministri se sia conveniente di nominare nuovi senatori prima che si raduni la Camera oppure se si debba aspettare a fare queste nomine al primo dell'anno.

— Secondo un telegramma della *Gazzetta d'Italia* da Roma, il principe Amedeo avrebbe accettato il comando dell'ottavo corpo d'esercito.

— Il corrispondente del *Figaro*, il quale ha seguito le operazioni delle truppe che andarono a Kairuan, scrive:

« La spedizione di Keruan era un incidente di guerra senza importanza alcuna, ma è certo che in Francia si saprà trarne profitto.

« La guerra nondimeno continuerà lunga e penosa per i nostri soldati sfiniti. »

— Prende conferma la voce che nel convegno di Vienna l'Italia abbia aderito che l'Austria si spinga a Salonicco.

TELEGRAMMI

Parigi, 3 (*Camera*). Elezione dello ufficio definitivo: Brisson eletto presidente con voti 347 sopra 442, Laroche Foucauld ebbe voti 38, Philippoteaux e Dèves furono eletti vicepresidenti. Pei rimanenti, ballottaggio.

(*Senato*). Approvansi gli articoli del progetto per la durata del lavoro nelle manifatture. Aggiornasi a giovedì.

Vennero nominati Lepère e Spuller vicepresidenti, nonchè due segretarii, tre questori. Domani ballottaggio fra i rimanenti.

Terranova Pausania, 3. Il vapore francese *Bretagne*, comandato dal capitano Saitoni, nel primo andante ad una ora pom. urtò in uno scoglio dell'isola Milara. Il dispensiere di bordo, certo Donis, morì di spavento. L'urto fu terribile, il vapore è pericolante.

Parigi, 3. Le conferenze preparatorie sul trattato di commercio fra la Francia e l'Inghilterra sono terminate oggi.

Numerose questioni delicate furono sollevate e trattate dai commissari inglesi e francesi con perfetto spirito di conciliazione. Alcuni punti irresoluti, lo saranno in via diplomatica.

Lo scambio di cordialità fra i commissari permette di credere che un'accordo definitivo non tarderà a farsi.

Londra, 4. Il di Harcout a Carlisle smentì il ritiro di Gladstone.

Bukarest, 4. Il *Romanul* ed altri giornali, modificando la prima impressione, dicono che il discorso di Kallay è gravissimo, tristissimo per la Rumania.

Parigi, 4. Ieri il treno di Versailles urtò contro il muro della stazione; molti feriti. Dicesi che Challemel ha accettato il ministero degli esteri.

ULTIMI

Vienna, 4. Il foglio delle *Ordinanza dell'Esercito* pubblica la Legge militare provvisoria per la Bosnia e l'Erzegovina sanzionata dall'Imperatore il 24 ottobre.

Londra, 4. Il lord Cancelliere per l'Irlanda ha presentato la dimissione e sarà sostituito dal procuratore generale Law.

Roma, 4. L'*Opinione* pubblica il discorso di Minghetti, tuttora senza commenti. Il *Popolo Romano* e il *Diritto* interpretano il discorso favorevolmente, affermando che, esclusa la questione delle persone, sopra le idee di Minghetti potrebbesi formare una maggioranza omogenea nell'interesse del paese.

Ieri venti ex ufficiali pontificii commemorarono la giornata di Mentana con una visita alla tomba di Pio IX.

Ragusa, 4. I Dulcignotti presentarono ai consoli di Scutari una protesta invocando la protezione delle grandi Potenze contro i maltrattamenti dei Montenegrini.

Atene, 4. Un decreto scioglie la Camera e stabilisce le elezioni pel 13 del gennaio 1882; la convocazione avrà luogo all'11 febbraio dell'anno prossimo.

Tunisi, 4. La colonia francese firma un indirizzo al Governo affinchè non ritiri le truppe dalla Tunisia come si è sparsa la voce.

Parigi, 4. Constans ordinò le repressioni di qualsiasi dimostrazione per l'anniversario dell'esecuzione del decreto contro le corporazioni.

Napoli, 4. Il borgomastro di Vienna ringraziò telegraficamente il Sindaco di Napoli per le manifestazioni in occasione del viaggio dei Sovrani.

Parigi, 4. (Camera). Brisson, prendendo la presidenza la Camera, cercherà di seguire l'esempio dei predecessori. Annunzia che ricevette tre interpellanze sulla Tunisia.

Forrry dice che vuole indicare la situazione del Gabinetto in presenza delle interpellanze. Il Gabinetto pensò sempre che i suoi poteri fossero terminati colla Camera di cui era l'emanazione. La decisione di ritirarsi fu aggiornata unicamente per rispondere alle accuse. Il Gabinetto darà spiegazioni. Più presto aprirassi la discussione, e meglio sarà per il paese e per la Repubblica.

Naquet domanda di fissare l'interpellanze a lunedì. La Camera respinge a lunedì; vengono fissate a domani.

Madrid, 4. La Commissione del bilancio approvò il progetto di conversione, nonchè l'actorizzazione domandata da Camache di negoziare ai portatori dei debiti.

Vienna, 4. Il *Fremdenblatt* assicura che sulle annotazioni nelle loro conversazioni, Mancini e Kallay hanno potuto constatare poche differenze e molti punti di contatto tra la politica italiana e l'austriaca, che resero quindi superflue le conclusioni scritte dell'accordo.

Nei circoli diplomatici si parla con asseveranza di passi fatti dal Governo austriaco per avvicinare il Vaticano al Quirinale.

Venezia, 4. Ieri sera nella tumultuosa assemblea tenuta dai gondolieri, fu deciso di continuare lo sciopero, obbligando l'Autorità a provvedere. Questa però è decisa a procedere col massimo rigore.

Molte famiglie di barcaiuoli sono in una situazione tristissima, versando nella più squallida miseria.

Le Autorità requisirono altri natanti pel servizio pubblico — che procede ordinatissimo.

Oggi si riuniranno nuovamente i capi traghetti.

Protetti dalla forza pubblica, vari gondolieri ripresero stamane il servizio.

Bukarest, 4. L'ex-ministro Vioreano si è suicidato. Il motivo è ancora ignoto.

Pietroburgo, 4. Il Direttore del dipartimento delle confessioni straniere, Consigliere di Stato Mossolow, non ritorna più a Roma. Le trattative colla Curia saranno continuate da Buntenjew.

Casalmonferrato, 4. Nel fare ieri gli esperimenti di mine al Poligono, una mina di 500 chilogrammi di polvere scoppiò ed ucsise sul colpo tre soldati del genio, ferendone due.

Pare esclusa ogni imprevidenza. La truppa e la cittadinanza sono vivamente commosse dell'atroce caso.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

LA VETTURA SOLLÈE.

Cividale, 5. Ore 12.10.

Patria Friuli — Udine.

Arrivati felicemente. Partenza 10: Arrivo 11.25. Disgrazie nessuna. Ritardo rispetto cavalli veicoli. Curiosità popolazione. Ripartiremo una. Rottura trave porta Pracchiuso per fumaiuolo.

Berlino, 5. La *National zeitung* di jeri scrive che Bismarck, ricevendo alcuni industriali ebrei, disse di disapprovare categoricamente la lotta contro gli ebrei e non consentirebbe mai a restringere i loro diritti costituzionali. Egli non fa distinzione tra avversari ebrei o cristiani contro sua politica economica.

DISPACCI DI BORSA

Parigi. 4 novembre

Rendita 3 0/0	84 35	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	117 52	Londra	25.25.—
Rend. ital.	89 05	Italia	2.1/4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.7/8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	14.85
» Romane	—.—		

Venezia, 4 novembre

Rendita pronta 91.60 per fine corr. 91.75
Londra 3 mesi 25.42 — Francese a vista 101.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.42	a 20.44
Bancanote austriache	» 217.25	» 217.75
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Vienna, 4 novembre

Mobiliare	368.30	Napol. d'oro	9.39 —
Lombarde	151.50	Cambio Parigi	46.90
Ferr. Stato	338 50	id. Londra	118.50
Banca nazionale	828.—	Austraca	77.75

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 5 novembre.

Londra 118.40 — Arg. —.— — Nap. 9.38 1/—

Milano, 5 novembre.

Rend. italiana 90.45 — Napoleoni d'oro 20.35

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*

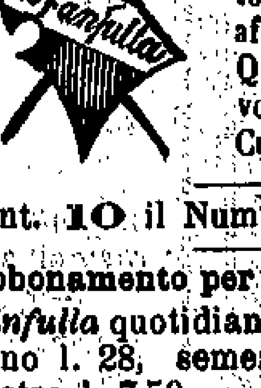
Dichiarazione medica dell'Ospedale di S. Giovanni in Torino. Dichiara il sottoscritto d'aver esperimentato le *pastiglie del farmacista De-Stefani da Vittorio* e d'averle trovate *efficaci ed utili* per calmare gli accessi di *tosse irritativa*, ed efficaci nel *catarro bronchiale cronico e senile* e rendendola meno molesta.

In fede. — *Torino, 29 aprile* 1878.

Dott. Eugenio Lace.

In Udine il desposito si trova nella farmacia F. Comelli via Paolo Canciani ed in tutte le buone farmacie del Regno. — Scatole da cent. 60 e lire 1.20

Il numero 45
DEL
FANFULLA DELLA DOMENICA del 1881
messo in vendita Domenica 6 novembre in tutta l'Italia, contiene:



Chiacchiere della Domenica, F. Martini — Carlo Gozzi (Le fiabe), Ernesto Masi — Théveneau de Morande, Ettore Mola — Leggenda africana, D. Ciampoli — Quello che accadeva una volta, F. Verdinois — Cronaca — Libri nuovi.

Cent. **10** il Num. per tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia annue L. 5
Fanfulla quotidiano e settim. pel 1881 Anno l. 28, semestre l. 14.50, trimestre l. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Per chi vuol bere buon vino

Il 3 novembre
in via Paolo Sarpi
GRAND'APERTURA
DI MAGAZZINO VINI
all'insegna del
NUOVO MAGAZZINO

con scelti vini nostrani e padovani, a modici prezzi.

Il sottoscritto si lusinga di essere onorato da numeroso concorso, ed assicura che nulla ometterà per soddisfare gli avventori.

Ceron Giuseppe.

D'affittarsi una casa civile composta di vari locali in via Grazzano n. 22.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

Luce! Luce!

Trovasi presso il sottoscritto ultimato un bell'assortimento di **lampadari a sospensione, dorati,** per sale da pranzo e da ritrovo, nonchè una quantità di lumi in sorte da sospendere e da appendere al muro ed anche da tavola; accessori per la illuminazione, tubi, campane, stoppini, petrolio

a prezzi discretissimi.

Si eseguiscono poi — a modicissimo prezzo — riparazioni, riforme, riduzioni ed altri lavori, per comodo dei signori che vorranno onorare il sottoscritto di loro comandi.

Si trova pure in possesso di un grande assortimento *oggetti* da cucina in latta ferro stagnato, ottone, ecc., ed eseguisce lavori a piacimento, anche occorrenti per camera, il tutto disimpegnando con cura e sollecitudine.

Domenico Bertaccini.

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via della Posta N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatissimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

Il Negozio di frutta fresche e secche, di erbaggi e d'agrumi di

FIORAVANTE VIANELLO

è trasportato in locali più comodi in Via Cavour N. 7, è provveduto abbondantemente d'ogni primizie di stagione.

D'affittare: appartamento nella casa in Piazza Vittorio Emanuele (riva del castello) N. 3.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

PRODOTTI SPECIALI
del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio
PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO.

PASTIGLIE
ANTIBRONCHITICHE
De-Stefani
a base di vegetali
Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e raffreddori. Scat. C. 60 a l. 1,20

CONTRO
Le contraffazioni esige e la Marca di fabb. e la firma DE-STEFANI

SIROPPO
BRONCHIALE
De-Stefani
a base di vegetali
Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipazione, Cataro, Irritazione di petto e dei Bronchi. Ha un sapore grato, facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati. Flacon L. 1.00

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA
Rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1,25
Deposito principale in Vittorio Farmacia De-Stefani. — In Udine alla Farmacia Comelli via Paolo Canciani.

Prodotti Speciali

Laboratorio De-Stefani

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI
da Udine		a Venezia
ore 1.44 antim.	misto	ore 7.01 antim.
» 5.10 antim.	omnibus	» 9.30 antim.
» 9.28 antim.	idem	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	idem	» 9.20 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
da Venezia		a Udine
ore 4.30 antim.	diretto	ore 7.35 antim.
» 5.50 antim.	omnibus	» 10.10 antim.
» 10.15 antim.	idem	» 2.35 pom.
» 4.00 pom.	idem	» 8.28 pom.
» 9.00 pom.	misto	» 2.30 antim.

da Udine		a Pontebba
ore 6.00 antim.	misto	ore 9.56 antim.
» 7.45 antim.	diretto	» 9.46 antim.
» 10.35 antim.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	idem	» 7.35 pom.
da Pontebba		a Udine
ore 6.28 antim.	omnibus	ore 9.10 antim.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.00 pom.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.00 pom.	diretto	» 8.20 pom.

da Udine		a Trieste
ore 8.00 antim.	misto	ore 11.01 antim.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	idem	» 12.31 antim.
» 2.50 antim.	misto	» 7.35 antim.
da Trieste		a Udine
ore 6.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.
» 8.00 antim.	omnibus	» 12.40 merid.
» 5.00 pom.	idem	» 7.42 pom.
» 9.00 antim.	idem	» 1.10 antim.

Per le persone affette dall' Ernia

L. ZURICO, via Cappellari N. 4 - MILANO
30 anni di esercizio.

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata dell' Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. « *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono « che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il « vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi « solo presso l'inventore a « *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. »

AVVISO INTERESSANTE — ERNIA — AVVISO INTERESSANTE — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

RIGENERATORE
UNIVERSALE
RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema **Rossetter**
di Nuova York
Perfezionato dai Chimici Profumieri
FRATELLI RIZZI
inventori
del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei Capelli. — Rinforza la radice dei Capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
dei chimici fratelli RIZZI.

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i Capelli e la Barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

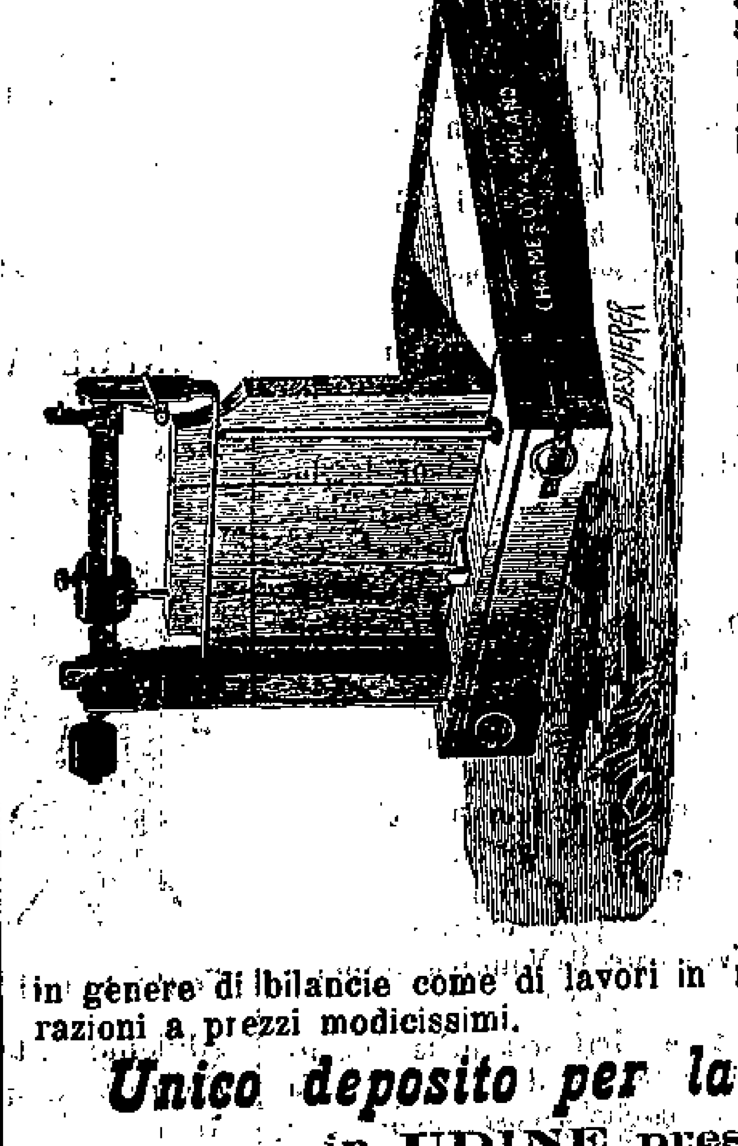
Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita in Udine alla farmacia **Bosero e Sandri** e **dal Parrucchiere e Profumiere Nicolò Clain via Mercatovecchio.**

PREZZI — PRESSO LA TIPOGRAFIA
JACOB E COLMEGNA
Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita sun cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1,50, ed a prezzi ridotti qualunque siasi lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati pei ricevitori del Lotto. — RIDOTTI

STADERE (BASCULE)
Imprimenti il peso
Sistema premiato e privilegiato
CHAMEROY



VANTAGGI
che si ottengono

1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;

2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso.

3. La conservazione della **traccia incancellabile** del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour dal sig. GIO. B. SCHIAVI*, quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonchè riparazioni a prezzi modicissimi.

Unico deposito per la Provincia
in UDINE presso
La fabbrica di Bilancie GIO. BATTA SCHIAVI.

MARCO BARDUSCO
Udine via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

Grande deposito quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

Prezzi ridotti per la carta quadrotta bianca sigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di disegno e di cancelleria.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento; nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi. Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perchè quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! È in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno.

DOMENICO BERTACCINI
Lavoratore in metalli ed argentiere, via Poscolle con filiale in Mercatovecchio.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.